

10  
DI  
FRIEDA  
BRIOSCHI

DIECI ANNI DI ENCICLOPEDIA

# Happy birthday Wikipedia!

C

«Chiunque può modificare ogni voce, correggerla, espanderla, scrivere un po' o magari scrivere un sacco. Oggi è mercoledì 20 dicembre 2001. C'è una versione rétro di Wikipedia, che non a caso si chiama "Nostalgia", in cui il tempo si è fermato a un giorno d'inverno di nove anni fa, quando il progetto era quasi "unenne", quasi famoso e si inebriava di tutte le sue quasi 20mila voci.

Navigando tra le vecchie pagine che non ingialliscono nemmeno un po', si trovano angoli inaspettati, come quello che raccoglie i pensieri ad alta voce del fondatore, che dopo otto lunghi mesi di insperati successi, ragionava sulla sostenibilità del progetto:

«Un giorno, ci sarà la pubblicità su Wikipedia. O così, oppure dovremo trovare qualche altro modo per raccogliere denaro, ma non me ne viene in mente nessuno. Questo non succederà presto. A oggi, 9 novembre 2001, direi che abbiamo almeno sei mesi o (più probabilmente) un anno ancora davanti. [...] Immagino che ci sarà una certa resistenza alla pubblicità da parte degli inflessibili anti-capitalisti e da parte di tutti coloro i quali pensano che ogni associazione con il denaro evoca necessariamente la corruzione».

Non riesco a smettere di sorridere mentre leggo e proseguo la mia navigazione: c'è così tanto della Wikipedia odierna in queste pagine e a volte così poco, che non si può fare a meno di stupirsi, come nel ritrovare per caso una vecchia fotografia in fondo a un cassetto.

Oggi, mentre scrivo, ci sono 277 edizioni di Wikipedia con 17 milioni di voci in totale e 26 milioni di utenti registrati. E Wikipedia è il quinto sito più visitato al mondo.

Abbiamo percorso una strada lunghissima, contando solo sulle nostre forze, finché, accantonata l'ipotesi della pubblicità, abbiamo chiesto una mano a tutti i cittadini della Rete: dal 2003

Wikipedia vive di sole donazioni, la maggioranza delle quali sono di piccola entità; l'anno scorso sono stati raccolti oltre 10 milioni di dollari, quest'anno ne servono 16.

Nel corso degli anni Wikipedia è stata affiancata da altri progetti che raccolgono molteplici forme di sapere: sono tutti sostenuti da Wikimedia Foundation, la fondazione che da diversi anni investe nel mondo per liberare la cultura. Wmf è affiancata da un network di chapter (tra cui anche uno italiano, Wikimedia Italia) ispirati da una visione comune: «Immagina un mondo in cui ogni persona possa avere libero accesso all'intero patrimonio della conoscenza umana».

Il piano per il futuro prevede sei obiettivi per i prossimi cinque anni. **Uno**, far crescere l'audience, perché sebbene i nostri lettori siano moltissimi, al momento rappresentano solo il 6 per cento della popolazione mondiale e abbiamo ancora tanta strada davanti prima che ogni essere umano sulla Terra abbia accesso

ai nostri contenuti. **Due**, migliorare la qualità; non è sufficiente raggiungere il maggior numero possibile di lettori se i nostri contenuti non sono sufficientemente validi sotto tutti gli aspetti (correttezza delle informazioni, user experience, e così via).

**Tre**, aumentare la partecipazione; sui progetti maturi (come l'edizione inglese o quella tedesca di Wikipedia) il numero di utenti attivi è stabile, tuttavia abbiamo moltissimi progetti con meno di cento utenti che richiederebbero decenni per crescere. **Quattro**, stabilizzare l'infrastruttura, ossia tutto quello che va dalla tecnologia alla sostenibilità finanziaria ed è necessario per reggere le ipotesi di crescita. **Cinque**, incoraggiare l'innovazione, perché sebbene in questo decennio Wikipedia sia cresciuta e il suo ecosistema si sia evoluto, molti dei cambiamenti occorsi attorno a noi non hanno scalfito il nostro nucleo: dobbiamo seguire di più gli sviluppi tecnologici e il contesto sociale e investire nell'innovazione, per rimanere in corsa. **Sei**, conquistare anche te!

«Wikipedia vive solo di donazioni. Abbiamo raccolto 10 milioni di dollari, ne servono 16»



FRIEDA BRIOSCHI

È STATA TRA I DICHIOTTO FONDATORI DI WIKIMEDIA ITALIA NEL 2003. ELETTA, PRIMA ITALIANA, NEL BOARD OF TRUSTEES DI WIKIMEDIA FOUNDATION NEL 2007, E DAL SETTEMBRE 2008 PRESIDENTE DI WIKIMEDIA ITALIA.



NICHOLAS FELTON

INFORMATION DESIGNER DI STANZA A NEW YORK. HA LAVORATO PER ESQUIRE, WIRED, NEW YORK TIMES, WALL STREET JOURNAL E ALTRE TESTATE. ONLINE LO SI TROVA SUI SITI FELTRON.COM E DAYTUM.COM.